

## IL LIBRO DELLA SETTIMANA

Chiara Cabassa

REGGIO EMILIA. Chi ha letto tutto d'un fiato "Il confine di Giulia", non può rinunciare a fare il bis e gustarsi dalla prima all'ultima pagina "Il secondo ritorno" con cui lo scrittore emiliano nonché dirigente della Cir Giuliano Gallini è tornato a un anno di distanza in libreria.

Il filo rosso che unisce i due romanzi è costituito dalla suggestiva capacità di mettere a confronto, in un accattivante e mai noioso gioco di specchi, un passato e un presente che finiscono prima o poi loro malgrado per sovrapporsi. Salvo allontanarsi per riprendere ognuno la strada del proprio destino. Ma c'è anche un'altra caratteristica che lega neppure troppo clandestinamente i due romanzi: l'abilità di servirsi della finzione letteraria per raccontare la contemporaneità in una narrazione metaromanzata. Se infatti Gallini nel primo romanzo ci ha raccontato di una vicenda amorosa di Ignazio Silone, nel secondo ad ispirarlo è un altro scrittore, Joseph Conrad. Ecco, il passato e il presente che ritornano.

Stanford-le-Hope, 1897. Da una parte Joseph Conrad in crisi creativa alle prese con la revisione del suo romanzo dove il protagonista Alvan Hervey viene abban-



La copertina del secondo romanzo di Giuliano Gallini

### SECONDO ROMANZO

## La rara capacità di Gallini di leggere con lucidità dentro il cuore delle donne

donato con una fredda lettera dalla moglie che, immediatamente pentita, torna ad inginocchiarsi davanti al marito (trama considerata banale e poco credibile dalla moglie dello scrittore, l'amata e inseparabile Jessie). Un Conrad ad un tratto improvvisamente e appassionatamente scosso dalla scompar-

sa di una donna che, pronta a tutto per liberarsi dai soprusi della vita, lascia il piccolo paese di campagna dove Conrad si è ritirato. Un comportamento nel quale lo scrittore pare ad un tratto trovare un senso del suo romanzo "impantanato". Fin qui il passato.

Milano, 2017. Agnese è

una regista che sta mettendo in scena una storia d'amore esemplare di un secolo prima, per l'appunto quella dello scrittore Joseph Conrad e della moglie Jessie. Presa dalla stanchezza di un amore che crede finito, quello che la lega da cinque anni a Leo, un giorno Agnese lascia un biglietto d'addio al compagno convinta di non tornare più a casa. Per poi avere un ripensamento.

Ritorna. Trova Leo felice e in vena di far festa per un nuovo successo personale. Ma il biglietto è sparito. Che Leo non l'abbia ancora letto? Ma allora dov'è finito?

Per qualche ora sembra essere tornato tutto alla normalità ma l'illusione dura il tempo di una cena tra amici. E il finale non potrebbe essere più amaro.

Ecco allora, al di là delle tante caratteristiche che uniscono i due romanzi di Gallini, quella che forse rappresenta la più profonda peculiarità dell'autore. Una rara capacità di leggere con lucidità ed empatia nel cuore e nella mente delle donne, innanzitutto. E la consapevolezza di quanto possano essere fragili e dolorosi i rapporti affettivi e le relazioni umane. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**Il secondo ritorno** di Giuliano Gallini  
Editore **Nutrimenti**  
Pagine 176, 16 €

